

L'INTERVENTO

di CARLO GERLA*



LA SICUREZZA NON SIA MAI AL RISPARMIO

IL NUMERO degli infortuni sul lavoro nel Milanese resta stabile, ma preoccupante. Nel 2016 quelli denunciati all'Inail sono stati 38.480 (+0,16% rispetto al 2015), mentre calano da 45 a 31 i casi mortali. Il settore più coinvolto è il terziario (35,2%). Il 76,4% degli incidenti avviene nei luoghi di lavoro, il resto in itinere. Tre su 5 riguardano gli uomini, ma sono in aumento i casi che coinvolgono le donne (+ 12,3 rispetto al 2015). La fascia più a rischio è quella tra i 40 e i 44 anni. L'80,3% delle denunce è relativa a lavoratori italiani (ma crescono sensibilmente quelle presentate da stranieri). Questi numeri ci dicono che investire in sicurezza è fondamentale. Chi ama il lavoro lo mette al sicuro. Bisogna essere intransigenti: servono più prevenzione e formazione, più cultura, più rispetto nell'applicazione delle norme contrattuali, più controlli nell'assegnazione degli appalti, più vigilanza. Le aziende devono capire che non si può risparmiare sulla salute dei lavoratori. Non è un costo da tagliare.

NEL MILANESE, come evidenzia un'elaborazione del Dipartimento salute e sicurezza della Cisl, si verifica circa il 33%

degli infortuni registrati in Lombardia (oltre 116mila). Un dato che si presta a una doppia lettura: in termini assoluti è il valore più alto fra le province, tuttavia bisogna considerare che qui si concentra oltre il 40% della forza lavoro regionale. Il problema non è solo di carattere sindacale, ma anche culturale, istituzionale e sociale. A livello locale, con le imprese e le istituzioni, in questi anni abbiamo firmato protocolli e accordi che hanno dato buoni risultati. Un esempio su tutti riguarda Expo 2015: un enorme cantiere, con migliaia di lavoratori, che si è chiuso senza incidenti mortali o invalidanti. Bisogna proseguire nell'impegno, perché non è mai abbastanza quello che si fa in fatti.

questo campo. Rimane, inaccettabile che nel 2017 vi siano delle persone che escono la mattina per andare al lavoro e non riescano a tornare a casa la sera, o si feriscano gravemente. Ricordo il monito di papa Francesco: «Bisogna costruire un modello di sviluppo che tenga conto della dignità umana». La tutela della salute dei lavoratori è parte fondamentale di questo modello.

***Segretario Cisl
Milano Metropoli**

LE OFFERTE DI LAVORO
MONITORAGGIO

Il mercato dei servizi in fiera
chiama venditori al telefono

Omni, perovocher, Lediboni
Cosa le perovocher più del telefono